



ASSOCIAZIONE RUVUMA ONLUS

Newsletter n° 13 - Ottobre 2012

Degli argomenti toccati in questo numero della Newsletter desidero sottolinearne due:

- comunicazione, con i due paragrafi “Un nuovo sito”, e “Facebook”, per coinvolgere e meglio informare i nostri sostenitori
- prevenzione, con il paragrafo “il Camper per la Mammografia” e con il paragrafo “Corso di Basic life”.

Da queste e dalle altre notizie dedurrete, cari amici, che la vita dell’Ospedale S. Maria Nascente prosegue attivamente.

Rodrigo Rodriquez



Rodrigo Rodriquez

Presidente Associazione Ruvuma Onlus

+39 3483585865 e-mail: associazione@ruvuma.it

Un nuovo sito per l’Associazione Ruvuma Onlus

Per condividere con tutti Voi le attività che Associazione Ruvuma Onlus porta avanti nell’ospedale di Mbwani, oltre alla periodica Newsletter, il sito Ruvuma www.associazioneruvuma.it è uno strumento importante. E proprio per questo abbiamo pensato a un restyling, per renderlo più gradevole nella grafica, più leggibile e coinvolgente nei suoi contenuti e più user-friendly nella navigazione. A questo punto, non ci resta che augurarVi BUONA LETTURA!

Anche l’Associazione Ruvuma Onlus arriva su Facebook

Nell’era digitale della comunicazione interattiva e in tempo reale, arriva per tutti il momento di tenersi al passo con i tempi. Anche Ruvuma quindi si è finalmente decisa ad aprire una sua pagina Facebook! Un modo per coinvolgere anche i più giovani, ma non solo, in tempo reale potremo aggiornarVi sulle novità dell’ospedale e sugli eventi che Ruvuma organizza per far conoscere le sue attività e raccogliere fondi.

La trovate scrivendo ASSOCIAZIONE RUVUMA dal sito di Facebook.

Il Camper per la Mammografia

Grazie all’attività paziente e costante del nostro personale tanzano siamo riusciti a introdurre presso la popolazione del territorio circostante l’Ospedale il concetto di prevenzione: ne è risultato un cospicuo aumento del numero di pazienti che vengono a farsi visitare nel poliambulatorio: da circa 18.500 nel 2009 si è passati a circa 30.000 nel 2011, e, per fine 2012, prevediamo che si arrivi a 40.000. Abbiamo deciso di alzare il tiro, e impegnare la nostra Associazione nella prevenzione del tumore al seno, purtroppo diffuso tra le donne tanzane.

Grazie ai contatti che il Dottor Giuseppe Travaglini e il Dottor Giorgio Guerra, che ben conosce il nostro Ospedale, hanno con le strutture sanitarie della Romagna, abbiamo chiesto all’ASL di Rimini di acquistare un camper perfettamente equipaggiato per il Servizio Mobile di Mammografia e in ottimo stato. Inizierà il proprio servizio a breve, appena formato il personale locale. Un tecnico radiologo italiano, infatti, andrà a Mbwani per 15 giorni per formare due tecnici locali. Durante la sua permanenza, il radiologo produrrà 200 mammografie che invierà in Italia via Internet, per la refertazione.

In un secondo tempo, quando avremo tecnici formati in loco automi (e contiamo di farlo per l’inizio del prossima anno) il camper diventerà itinerante, sia presso le altre strutture sanitarie dell’Arcidiocesi che in villaggi isolati dove effettuerà le mammografie. Le immagini mammografiche saranno inviate via internet per la refertazione fino a quando non sarà completata la formazione di tutto il personale locale relativamente al processo diagnostico di prevenzione.

La nuova Radiologia

Con l'apertura del nuovo Poliambulatorio, il numero di pazienti da sottoporre ad esami per immagini radiologici ed ecografici aumenta di continuo. Negli ultimi 12 mesi sono stati circa 30.000 di cui 500 rx torace, 485 radiografie con contrasto (rx TD, urografie, clisma opachi). E per i prossimi 12 prevediamo un aumento del 30%. Abbiamo dovuto ampliare i locali da destinare alla nuova radiologia che dispone oltre all'ambiente che ospita i macchinari, opportunamente schermati secondo le norme esistenti anche in Tanzania, di un'autoilette riservata ai pazienti, uno spogliatoio ed un ufficio. L'ambiente destinato all'apparecchiatura è diviso da una parete schermata con una finestra vetrata, da una parte il lettino, dall'altra il radiologo. Per i circa 180 mq necessari è stata necessaria la costruzione di una nuova ala dell'Ospedale: i lavori sono iniziati in febbraio di questo anno e sono terminati in giugno

Corso di basic life support and defibrillation nell'Ospedale S. Maria Nascente

In occasione della consegna di un defibrillatore semi-automatico (Lifepak1000 – Physio control) all'Ospedale di Mbweni avvenuta nel settembre 2012, alla presenza del dott. Giorgio Guerra, quale rappresentante della Direzione Generale dell'Ausl di Rimini, si è svolto un corso di due giornate di BLS (Basic Life Support and Defibrillation) rivolto al personale medico e paramedico. Il corso rientra in un progetto con la finalità di formare tutto il personale alle pratiche di primo soccorso e per tale motivo tutta la strumentazione utilizzata rimarrà presso l'Ospedale nell'ottica di una formazione continua.



Un nuovo Direttore per l'Ospedale S. Maria Nascente di Mbweni

Il Dottor Fabrizio Tarricone (in basso, nella foto) è il nostro nuovo Direttore dell'Ospedale di Mbweni. Specializzato in Chirurgia Generale, dopo un'esperienza in Africa con Cuamm, proprio in Tanzania, ha lavorato anche con Medici con l'Africa come project officer, Officer in un progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano per la fortificazione dell'ospedale St. John di Lugarawa e del sistema sanitario di tutto il distretto di Ludewa, con particolare attenzione al problema HIV/AIDS e prevenzione della trasmissione verticale madre-figlio dell'infezione HIV. Nel 2010, si è trasferito con la famiglia in Zambia, per occuparsi del dipartimento di chirurgia e ginecologia/ostetricia dell'ospedale Mtendere. Nel suo bagaglio di esperienza oltre alla chirurgia generale, ginecologia ed ostetricia e traumatologia ortopedia, la gestione degli ospedali in paesi in via di sviluppo e sanità pubblica.

A volte le biografie non bastano a far conoscere la personalità di qualcuno. Poche righe scritte di un aneddoto, un'esperienza sul campo, però, possono far avvicinare. Per questo abbiamo chiesto al nuovo Direttore dell'Ospedale di raccontarci una sua esperienza personale.



«Ho un vantaggio che forse non tutti i volontari di Ruvuma possiedono. Parlo swahili! Cosa che mi permette di entrare in confidenza con i miei pazienti, con la gente e cercare di capire, raccogliere qualche confidenza e così è bello sapere, non tanto che cosa ne pensano di avere qualche "mzungu" fra i piedi, ma del servizio che, grazie ai mezzi e alle persone che l'associazione Ruvuma mette a disposizione, l'ospedale fornisce e la qualità percepita. Così oggi pomeriggio nell'atrio dell'OPD chiacchieravo con Amani, un paziente che ho operato qualche giorno fa per una appendicite acuta, già stato operato qualche tempo fa dal Dottor Giuseppe Travaglini per un'ernia epigastrica. Amani fa l'elettricista, ha una faccia intelligente e simpatica ed è benestante. Mi dice. "Sai io abito a Ubungo, lontano da Mbweni. Quando mi sono sentito male sono andato in un ospedale privato vicino casa mia. Il dottore mi ha ascoltato, ma neanche mi ha

guardato, figurati se m'ha toccato!" Questo è un mal di stomaco – mi ha detto – mi ha prescritto flebo, antibiotici e antidolorifici. Io dopo tre ore sono andato via. Ho pensato subito a questo ospedale, dove già ero venuto per quell'altro problema! Sai anche quella volta ho girato qualche ospedale privato e governativo. I privati avevano prezzi che non posso permettermi e negli altri mi dicevano torna dopo mesi. Qui invece mi avete operato subito e ho trovato un buon servizio a prezzo ragionevole. Così ho chiamato un taxi che comunque costa tanto per arrivare fin qui, ma in compenso ho trovato qualcuno che mi ha visitato. E non ho avuto dubbi quando mi hai detto: domattina ti opero!! Ora sto bene! Se fossi rimasto nell'altro ospedale magari sarei morto. Io mi sono detto tutti dobbiamo morire, ma io vado all'ospedale di Mbweni, se devo morire è stato per sfortuna non per mancanza di cure". A me è scappata una risata. Però a questo punto ognuno di voi che partecipa a sostenere l'associazione Ruvuma dovrebbe sentirsi fiero e orgoglioso di questo commento». **Fabrizio Tarricone**

Viaggio on the road negli USA. Tutto dedicato a Ruvuma

Questo diario di viaggio racconta i 55 giorni e i 5.000 km in sella che sono serviti a Emilio Dalmonte, ciclista solitario, per attraversare da costa a costa gli Stati Uniti, dalla California alla Florida. Emilio ha pensato che quella su a bella fatica potesse servire a qualcuno, e l'ha dedicata all'Ospedale S. Maria Nascente in Mbweni, Tanzania, gestito dall'Associazione Ruvuma.

Con il libro aiuti Ruvuma

Chi fosse interessato a ricevere il suo libro "Costa quel che costa", può effettuare una donazione minima di 20 euro sul conto Banca Prossima, il cui IBAN è nella pagina donazioni del sito www.associazioneruvuma.it indicando "per il libro di Emilio" nella causale del versamento, e annotando il proprio indirizzo. Lo riceverà entro due settimane circa, senza alcuna spesa aggiuntiva per la spedizione.



Serata speciale Ca' Bianca

Cari amici come sapete stiamo preparando un evento alla Ca' Bianca a Milano per il 26 ottobre alle 18.30. Una serata speciale per presentare il libro di un amico, Emilio Dalmonte, sul suo viaggio on the road negli Stati Uniti in sella a una bicicletta.

Potete dare la vostra conferma sulla pagina Facebook di Ruvuma o all'email associazione@ruvuma.it.

Vi aspettiamo numerosi!



Acquisizione del "Right of Occupancy"

Quando, nel 1993, avevamo acquisito i molti lotti poi unificati nei 23,5 ettari, in 19 dei quali è ospitato il Villaggio della Gioia di Padre Fulgenzio, avevamo chiesto ed ottenuto dall'Arcivescovo di Dar es Salaam di intestarli all'Arcidiocesi, trasferendone poi il diritto di uso all'Associazione Ruvuma, a quel tempo non ancora ONLUS. Recentemente il Parlamento tanzano ha emendato il Land Act, consentendo a soggetti non tanzani ma che svolgono comprovata attività a beneficio del popolo tanzano, di diventare titolari del "Right of Occupancy". Con il pieno accordo dell'Arcivescovo Polycarpo Pengo, abbiamo perfezionato la procedura in base alla quale il Ministero competente ha riconosciuto il trasferimento dall'Arcidiocesi di Dar es Salaam all'Associazione Ruvuma tanzana di proprietà dell'Associazione Ruvuma Onlus.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

I versamenti sono effettuabili mediante:

INTESA SANPAOLO

n° 6152772984/48

IBAN IT59 P030 6933 8436 1527 7298 448

SWIFT BCITITMM412

BANCA PROSSIMA

n° 05000/1000/66862

IBAN IT 73 P033 5901 6001 0000 0066 862

SWIFT BCITITMX

Conto corrente postale n° 81712143

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, www.ruvuma.it alla voce "Sostienici/benefici fiscali".

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può contattare Stefania Romani, responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: associazione@ruvuma.it